

Qualunque decisione nell'ex area industriale prevede lo smantellamento delle due discariche fronte mare: Farina-Trappeto e Armeria

# Sicurezza dei fondali e ripristino del suolo

Il commissario Belli: entro la fine di marzo riceveremo da Syndial le proposte che aspettiamo

**Laura Leonardi**

Qualunque sia il progetto di bonifica, o di messa in sicurezza permanente, che si deciderà di attuare nell'ex area industriale, non potrà prescindere dallo smantellamento delle due discariche fronte mare: quella di Farina-Trappeto e quella dell'Armeria. Ecco perché si cercherà di partire proprio dal mare, con il doppio obiettivo di potenziare la sicurezza dei fondali e di velocizzare i tempi delle operazioni di ripristino del suolo complessivo.

È questa la sintesi di ciò

## Le due ipotesi: o lo scavo e trasferimento di una parte di suolo oppure la lavorazione del contaminato

che è emerso ieri, nel corso di una conferenza stampa convocata con urgenza e tenutasi nella sala giunta del Comune di Crotona, dopo il tavolo tecnico sul tema della bonifica che si è svolto in mattinata.

Ad incontrare i giornalisti sono stati il sindaco di Crotona Ugo Pugliese, l'assessore regionale all'ambiente

Antonella Rizzo, il commissario per la bonifica Elisabetta Belli, la responsabile di Eni per le relazioni istituzionali Enrica Barbaresi, Francesco Misuraca direttore delle attività ambientali di Syndial, Manuel Marangon responsabile dell'ingegneria della stessa società e sempre per Syndial Andrea Cecchiuto, program manager per le attività di bonifica.

«Entro la fine di marzo – ha spiegato la Belli – riceveremo da Syndial le proposte che aspettiamo di bonifica o di messa in sicurezza permanente e una volta ottenute le due alternative istituiremo un tavolo per la valutazione».

Secondo quanto spiegato da Misuraca le zone in mare (tra cui rientra la famosa passeggiata degli innamorati) sono già sicure, ciò che si andrà con maggiore velocità a fare sarà il potenziamento di queste operazioni al fine di portarsi avanti con lavori che poi convergeranno nel progetto di bonifica finale, quello cioè che riguarda tutta l'area. «Presto ci serviremo un software – ha poi spiegato il sindaco – che è già usato nei paesi anglosassoni, sul quale saranno caricati tutti gli elementi utili alla valutazione del miglior



**Conferenza stampa convocata con urgenza.** Dopo il tavolo tecnico sul tema della bonifica

progetto possibile, di questo ne abbiamo discusso questa mattina. Questo è un metodo che serve per coinvolgere tutti gli attori e intraprendere un'operazione di condivisione di obiettivi e metodi».

Le due ipotesi sulle quali sta lavorando Syndial riguardano o la bonifica con lo scavo di una parte del suolo contaminato ed il tra-

sferimento di questo in discarica, oppure la messa in sicurezza in sito che consiste nella lavorazione in loco di parte del suolo contaminato che poi sarebbe nuovamente ricollocato sulla zona ed il trasferimento in discarica di ciò che è impossibile ripulire.

Nel suo intervento l'assessore Rizzo ha ribadito che

non si tornerà più a parlare di Giammigione in quanto esiste una sentenza del Consiglio di Stato che lo vieta, e allo stesso tempo si chiederà a Syndial, qualunque strada verrà intrapresa, di ridurre al minimo ciò che deve essere portato in discarica.

In relazione al progetto, poi, è stato fatto notare al commissario Belli e agli in-



**Area contaminata.** Discarica industriale di Farina - Trappeto

gegneri di Syndial che è proprio di ieri mattina la notizia che il ministero si è finalmente espresso, con un apposito decreto, sul progetto di bonifica presentato nel 2008, dando parere positivo e avviando di fatto una bonifica proprio nel momento in cui il tavolo istituzionale discuteva su altre strade. La Belli ha preso atto di

ciò e invitato gli esperti di Syndial a fornire al più presto i risultati della sperimentazione fatta su quel progetto, sperimentazione che includeva la fitorimediazione ma i cui studi conclusivi non sono mai arrivati sulla scrivania del commissario, così come lei stessa ha ammesso ieri mattina in conferenza stampa. ◀